



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

1/2

29 LUG. 1997

SEDE DI MESTRE

PROT. N. 51322/28590/00

Venezia, _____

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 27/09/86 dalla Ditta:

FAGGIAN SERGIO
VIA CAV. VITT. VENETO 65/B MESTRE (VE)
Codice Fiscale FGGSRG23C01F159G

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, definitivamente determinata in L. 1.503.073
con provvedimento in data 28/07/97 a titolo di oblazione e precisamente:

L. 1.503.000 quale I rata del 26/09/86
L. 73 quale saldo del

Tornano L. 1.503.073 di cui L. 33 di interessi.

**CONGUAGLIO OBLAZIONE
NON DOVUTO**

Al sensi dell'art. 35 della Legge n. 47/85 così come
successivamente modificato dalla Legge n. 68/88.

30803



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

UFF. CONDONO EDILIZIO MESTRE	
ATTI DATA FIRMA	15 GIU. 2001
VERIFICHE E AGGIORNAMENTI ESEGUITI <i>gm</i>	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SEDE DI MESTRE

1/2

PROT. N. 53679/30803/00

Venezia, 30 APR. 2001

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 30/09/1986 dalla Ditta:

CONDOMINIO ARIANNA
VIA NAPOLI 53 MESTRE (VE)
Codice Fiscale 82005160278

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61
- Vista la certificazione attestante l'idoneita' statica delle opere eseguite, redatta dall'ing. Virgilio Ciriani, in data 15.03.1989
- Vista la perizia giurata del 18.05.1989 sulle dimensioni e stato delle opere

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, complessivamente determinata in L. 675.000
con provvedimento in data 07/09/2000 a titolo di oblazione e precisamente:

L. 676.000 quale saldo del 30/09/1986

Tornano L. 676.000 di cui L. ***** di interessi e/o arrotondamenti



COMUNE DI VENEZIA
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SEDE DI MESTRE

1/2

30 APR. 2001

PROT. N. 53679/30803/00

Venezia, _____

CONCESSIONE IN SANATORIA
ex artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/2/1985 N. 47

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 30/09/1986 dalla Ditta:

CONDOMINIO ARIANNA
VIA NAPOLI 53 MESTRE (VE)
Codice Fiscale 82005160278

- Vista la Legge 28.2.1985 N.47
- Vista la Legge Regionale 6.5.1985 N.52
- Vista la Legge Regionale 27.6.1985 N.61
- Vista la certificazione attestante l'idoneita' statica delle opere eseguite, redatta dall'ing. Virgilio Ciriani, in data 15.03.1989
- Vista la perizia giurata del 18.05.1989 sulle dimensioni e stato delle opere

- Accertato che la Ditta:

Ha corrisposto l'intera somma, complessivamente determinata in L. 675.000
con provvedimento in data 07/09/2000 a titolo di oblazione e precisamente:

L. 676.000 quale saldo del 30/09/1986

Tornano L. 676.000 di cui L. ***** di interessi e/o arrotondamenti

fratice. Sup 2009 XIII / 1 / 1.604 du Hsp
SUAP, SUAP.
PAG 87360
RESTARE



COMUNE DI VENEZIA

Spazio riservato all'ufficio

COMUNE DI VENEZIA

PG/2009/0216464 del 20.05.2009 ore 11.57
Mitt. BROETTO MARCO

Ass. Sportello Unico Attività Produttive Venezia -
ALIASIO



SPORTELLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI

ALLA DIREZIONE CENTRALE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sottoscritto/

titolare della Fratica P.G. 2009/188141 di cui al:

• PROVVEDIMENTO UNICO / COMPENSIVO DI PERMESSO A COSTRUIRE
N. 2009/142380 del 1.4.2009 e successive varianti

intestato a [redacted]
per l'intervento di Prozionamento unita' commerciale in 3 negozi e 5 parage
in questo Comune in VENEZIA - MESTRE

COMUNICA

Che in data 20/05/09 avranno inizio i lavori autorizzati con il permesso di costruire/provvedimento unico di cui all'oggetto, nel rispetto delle modalità nella stessa indicate.
Nel contempo comunica che la direzione, il coordinamento per l'esecuzione e l'esecuzione dei lavori sono stati affidati rispettivamente a:

DIRETTORE LAVORI: MARTINI CLAUDIO
Nato a CADONEGHE il 02 09 47
Residente a HIRANO
Codice Fiscale XRT CLD 47 P 02 B 345 D
Iscritto all'Albo/Collegio GEOM della provincia di PD al N. 2163
Studio in CADONEGHE Tel. n. 348 380 25 25

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (D.LGS.494/96): C.S.

Nato a _____
Residente a _____
Codice Fiscale _____
Iscritto all'Albo/Collegio _____ della provincia di _____ al N. _____

uol

IMPRESA ESECUTRICE: OBREJA ADRIAN OVIDIU
Ragione Sociale RESTAURI EDILI AZIGLIANO
Sede V. ZANCANARO 4. CADONEGHE (PD)
Partita IVA 04332100280

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.
- Certificato di regolarità contribuita rilasciato da INPS, INAIL o dalle casse edili che abbiano stipulato con esse apposite convenzioni, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

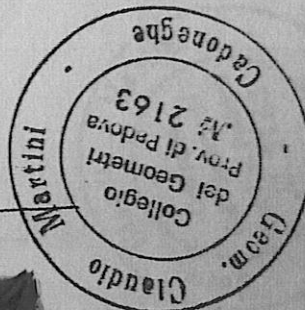
ALTRI ALLEGATI:

- Documentazione relativa alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (progetto delle opere finalizzate al consumo energetico degli edifici e relativa relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato che attesti le prescrizioni alla legge);
- Documentazione relativa all'impiantistica se obbligatoria ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46.
- Dichiaro inoltre di aver adempiuto all'eventuale obbligo di deposito della documentazione prescritta dalla legge 1086/71 e successive modifiche ed integrazioni (denuncia di lavori di realizzazione delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica), barrare se interessato.

Venezia, li 20.5.2009

IL DIRETTORE LAVORI: _____

(timbro e firma)



IL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO: _____

L'IMPRESA ESECUTRICE OBREJA ADRIAN OVIDIU

OBREJA ADRIAN OVIDIU
RESTAURI EDILI
Via T. Zancanaro, 4 - 35010 CADONEGHE (PD)
Cell. 320.8423267
Cod. Fisc. BRJ DNV 73P28 Z129S
Partita IVA 04332100280

[Handwritten signature]

IMPRESA ESECUTRICE: EDIL P.I.C. di: Papa Ionel
Ragione Sociale COSTRUZIONI MANUTENZIONI EDILI
Sede Via Pontevigodarzere, 212 - 35153 PD
Partita IVA Cell. 3299293885 - Fax. 049.7071538
C.F. PPO NLI 66R12 Z129H

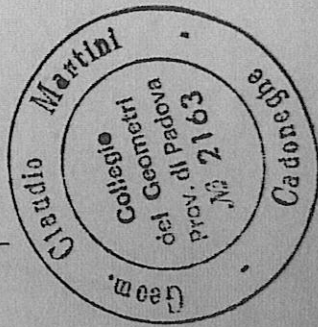
R.I.U.A. 03837400286.

ALLEGATI OBBLIGATORI:
- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.
- Certificato di regolarità contribuita rilasciato da INPS, INAIL o dalle casse edili che abbiano stipulato con esse apposite convenzioni, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

- ALTRI ALLEGATI:**
- Documentazione relativa alla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (progetto delle opere finalizzate al consumo energetico degli edifici e relativa relazione tecnica sottoscritta da tecnico abilitato che attesti le prescrizioni alla legge);
 - Documentazione relativa all'impiantistica se obbligatoria ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46.
 - Dichiaro inoltre di aver adempiuto all'eventuale obbligo di deposito della documentazione prescritta dalla legge 1086/71 e successive modifiche ed integrazioni (denuncia di lavori di realizzazione delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica), barrare se interessato.

Venezia, li _____

IL DIRETTORE LAVORI: *Salvo Leli*
(timbro e firma)



IL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO: *[Redacted Signature]*

L'IMPRESA ESECUTRICE EDIL P.I.C. di: Papa Ionel
COSTRUZIONI MANUTENZIONI EDILI
Via Pontevigodarzere, 212 - 35153 PD
Cell. 3299293885 - Fax. 049.7071538
C.F. PPO NLI 66R12 Z129H

R.I.U.A. 03837400286.

Papa Ionel

CITTA' DI
VENEZIA



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Sportello per l'Edilizia
Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

DIREZIONE INTERDEPARTIMENTALE
FINANZA E BILANCIO
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILITAZIONE E SUAP

25 NOV 2011

UFFICIO RILASCIO MESTRE

p.c. AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE

INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 10 E 22 COMMA 3 COME DEFINITI DAL COMMA 1 LETT. D-E-F
DELL'ART. 3 DEL D.P.R. 380 DEL 06/06/2001, MODIFICATO E INTEGRATO DAL Dlgs. 27/12/2002 N. 301

PROT. GEN. *Zoel/238104*
(RIF. PRAT. N. 2010 318217 PG)
FASCICOLO 2010.XII/2.3741

DITTA:

PAGNOSSIN CLAUDIA (PROPRIETARIO) C.F./P.IVA **PGNCLD68R62C388M**
PROETTO MARCO (RICHIEDENTE) C.F./P.IVA **PRMRC59T29C224E**

INDIRIZZO LAVORI:

VIA NAPOLI (MESTRE) N. 51

DATI CATASTALI:

Sez. MESTRE Fg. 18 Mapp. 1971

PROGETTISTA:

SARTORI FORTUNATO C.F./P.IVA SRTFTN36T03A059G

DIRETTORE LAVORI:

OPERE PERMESSE:

MODIFICHE INTERNE GARAGES E NEGOZIO COMMERCIALE; CAMBIO
DI DESTINAZIONE D'USO DA COMMERCIALE A DIREZIONALE STUDIO
MEDICO IN VARIANTE AL PROVVEDIMENTO UNICO 2009/88141

CONDIZIONI:

- pristine del Provvedimento Unico 2009/88141;
- vengano ottemperate le condizioni del parere dell'ULSS n.31672 del 20/05/2011;

Conformemente ai tipi (elaborati N. 4) che muniti del timbro dell'ufficio, fanno parte integrante del presente atto.

I LAVORI DEVONO ESSERE INIZIATI ENTRO 1 ANNO DALLA NOTIFICA

I LAVORI DEVONO ESSERE ULTIMATI ENTRO TRE ANNI DAL LORO INIZIO



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
 Settore Sportello per l'Edilizia
 Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

IL DIRIGENTE

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo per l'ottenimento del PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE

Vista la domanda della Ditta in data 19/07/2010
 Vista la Legge 17/08/1942 N. 1150 e successive integrazioni e modifiche
 Vista la Legge 28/01/1977 N. 10 - norme per l'edificabilità dei suoli
 Visto il D.P.R. 6/6/2001 n. 380, modificato e integrato dal Dlgs. 27/12/2002 n. 301 (Testo Unico dell'Edilizia)
 Vista la Legge Regionale 27/06/1985 n° 61 - norme per l'assetto e l'uso del territorio
 Vista la Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 - norme per il governo del territorio
 Visto il vigente Regolamento Edilizio approvato con D. G. R. V. n° 2311 del 28/07/2009
 Visto il Provvedimento Unico n.2009/88141 rilasciato il 01/04/2009
 Visto il parere dell'ULSS 12 n.31672 del 20/05/2011

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n° 121 del 06/10/2008 pubblicata il 09/10/2008 ed esecutiva dal 20/10/2008;

RILASCIATA

PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE

PER LE OPERE E CON LE CONDIZIONI DI CUI SOPRA

Alla Ditta:

BROETTO MARCO (DELEGATO) C.F./P.IVA BRTMRC59T29G224E

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DOVUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il contributo calcolato, per il complesso delle opere, ai termini degli artt. 16 e 19 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal Dlgs. 27/12/2002 n. 301, nonché del Titolo V, Capo 2 della L.R. 27/6/85 N. 61, è determinato nella misura di € 6.036,07 così suddiviso:

-oneri urbanizzazione primaria	a norma delle delibere della Giunta	€ 1.163,97
-oneri urbanizzazione secondaria	Comunale in data 17/12/2010 n. 772;	€ 1.675,57
-quota proporzionale al costo di costruzione a norma della delibera della Giunta Comunale in data 17/12/2010 n. 772;		€ 3.196,53
-monetizzazione standard primaria e secondaria parcheggi, sottotetti e verde;		€ ,00
-monetizzazione secondaria degli standard alla produzione Porto Marghera;		€ ,00

DETRAZIONI :

Causale	O.U.P.	O.U.S.	C.C.C.
Provvedimento Unico 2009/88141	Euro 941,63 □ (Lit. 1.823.302)	Euro 1.335,30 □ (Lit. 2.585.495)	Euro 3.196,53 □ (Lit. 6.189.344)

Si confermano gli obblighi e gli impegni già assunti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.

I lavori dovranno comunque essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio lavori del Permesso di Costruire originario.

Si fa presente che restano valide le modalità ed i termini di pagamento previsti con il Permesso di Costruire e le eventuali varianti già rilasciate.



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Sportello per l'Edilizia
Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

Contestualmente al rilascio del presente Permesso di Costruire, per la parte degli oneri non corrisposti, dovrà essere prestata adeguata garanzia a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa.
Il mancato versamento del contributo nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 42 del D.P.R. 380/2001 del 06/06/2001, modificato e integrato dal Dlgs. 27/12/2002 N. 301..

Nel caso di mancato versamento del contributo nei termini si procederà alla riscossione coattiva a norma del R.D. 144/1910 N.639.

Si sottolinea, ai sensi dell'art. 1.8 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al P.R.G. per il centro storico e dell'art. 34 del P.A.L.A.V., l'obbligo di comunicare al Comune ed alla Soprintendenza ai Beni Archeologici le opere che prevedono fasi di scavo.

Mestre Li 04 LUG. 2011

IL DIRIGENTE
Dott. Urb. Maurizio Dorigo



Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia
Settore Sportello per l'Edilizia
Settore Sportello Attività Produttive Z.T.O. "D"

SALVI ED IMPREGIUDICATI GLI EVENTUALI DIRITTI DEI TERZI, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n° 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n° 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n° 301, per l'esecuzione dei lavori in oggetto in conformità ai tipi che si restituiscono muniti della firma e del timbro dell'Ufficio. Il presente Permesso di Costruire viene rilasciato subordinatamente alla osservanza delle Norme contenute nelle Leggi e Regolamenti vigenti ed alle prescrizioni e condizioni di cui al presente Permesso di Costruire.

Il termine per l'ultimazione dei lavori non può essere superiore a 3 anni da quello del loro inizio. Qualora i lavori non siano stati ultimati nel termine stabilito, il titolare del Permesso di costruire dovrà presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo Permesso di Costruire concernente la parte non ultimata.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del Permesso di Costruire, qualora sia in contrasto con la previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine prefisso.

Il Permesso di Costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo.

Qualora i lavori non siano condotti secondo il progetto approvato, le norme vigenti e le prescrizioni del presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dal Titolo IV del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal Dlgs. 27/12/2002 n. 301, dalla Legge Regionale 27/06/1985, N. 61, dalle successive modifiche e/o integrazioni nonché dai Regolamenti Comunali.

Art. 29 D.P.R. 6/6/2002 N. 380 modificato dal Dlgs 27/12/2002 n. 301:

"Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del Permesso di Costruire e alle modalità esecutive stabilite dalla medesimo ... (omissis) ..."

Per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica, si dovranno osservare le prescrizioni dalla parte II° artt. Dal 52 al 76 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n° 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n° 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n° 301.

Si richiama l'osservanza del D.M. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e delle relative istruzioni di cui alla Circolare LL.PP. 24.09.88, N. 30483.

CONDIZIONI PARTICOLARI

Qualora le baracche di cantiere debbano essere installate su area privata esterna al cantiere stesso, dovrà essere ottenuto preventivo Permesso di Costruire.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di affissione sugli steccati, impalcati, ecc., senza richiedere alcuna autorizzazione.

Dovrà essere presentata richiesta scritta al Settore Economico Finanziario Ufficio Tributi per ottenere specifica autorizzazione all'eventuale occupazione temporanea di suolo pubblico.

Prima dell'inizio dei lavori, nel caso siano previste opere scavo con agottamento delle acque di falda mediante impianti di "wellpoint" in collettore di fognatura acque mista, collettore di fognatura acque bianche o in scolo o canale consortile, dovrà essere ottenuta preventivamente la prescritta autorizzazione allo scarico.

- per fognature miste: Concessionario Comunale Gestione Fognature Veritas S.p.A

Via Vice Brigadiere Cristiano Scantamburlo n° 18 Favaro Veneto - Mestre (VE);

- per fognature bianche: Comune di Venezia Ufficio di Municipalità competente per territorio;

- scolo o canale consortile: Consorzio di Bonifica competente per comprensorio

La mancata preventiva acquisizione del titolo autorizzativo allo scarico delle acque di emungimento delle acque di falda costituisce, qualora attestato lo scarico non autorizzato, attività illegittima sanzionabile a norma di legge.



ULTERIORI ADEMPIMENTI

E' fatto obbligo al Titolare di notificare gli estremi del Permesso di Costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, acqua, gas, telefono, ...) a cui si fa richiesta per allacciamenti riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Il titolare del provvedimento edilizio, o il direttore dei lavori, a norma dell'art. 17 del vigente Regolamento Edilizio, devono comunicare all'amministrazione la data di inizio e ultimazione dei lavori degli stessi entro il termine di sei giorni. La mancata comunicazione comporta che siano assunte quali date di inizio dei lavori, la data di ritiro del provvedimenti edilizio, e quale data di ultimazione, quella dell'eventuale accertamento comunale, ovvero quello della richiesta di agibilità.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere designati il Direttore dei Lavori e l'Impresa assuntrice dei medesimi dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio (Regolamento Edilizio Comunale vigente ed adottato).

Prima dell'inizio lavori dovrà essere trasmessa al Servizio Attuazione e Gestione Convenzioni Urbanistiche la documentazione relativa alla gara effettuata, ai sensi del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo oneri (in particolare copia della lettera di invito e copia del verbale delle operazioni di gara)

Ai sensi ed agli effetti della Legge 09/01/1991, N. 10 e artt. 122 al 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n° 245 del 20 ottobre 2001- s.o. n° 239) come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n° 301, relativi al consumo energetico per usi termici negli edifici, dovrà essere prodotta in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione prevista dall'art. 28 e dal Regolamento di applicazione della Legge medesima, approvato con D.P.R. 26/10/1993, N. 412, pena le sanzioni previste dall'art. 34 della Legge 09/01/1991, N. 10.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 05/03/1990, N. 46, nei casi prescritti dall'art. 4 del Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 06/12/1991, N. 447, dovrà essere prodotta, in duplice copia, prima dell'inizio dei lavori relativi, il progetto degli impianti.

Sia ottemperato a quanto prescritto dall'art. 14 comma 8, art. 22 comma 4 e dall'art. 23 comma 4 del vigente Regolamento di Igiene Urbana Veterinaria e sul Benessere degli Animali, approvato con delibera del C. C. n° 144 del 16/11/2009.

All'interno del cantiere deve essere conservata la documentazione prevista da leggi e regolamenti, anche in copia, con particolare riferimento alla documentazione relativa al Permesso di Costruire.

Il Titolare del Permesso deve esporre nel luogo dei lavori, all'esterno del cantiere, un cartello (chiaramente leggibile) delle dimensioni minime di cm. 60x80 indicante:

- 1) la tipologia dell'intervento;
 - 2) gli estremi del Permesso di Costruire;
 - 3) i nominativi del committente, del progettista, del calculatore delle opere in cemento armato, del direttore dei lavori e dell'eventuale coordinatore di sicurezza, in sede di esecuzione, nonché dell'impresa esecutrice.
- Tale cartello è esente dal pagamento di tasse e diritti comunali. (Regolamento Edilizio Comunale vigente ed adottato).

DIREZIONE FINANZA BILANCIO e TRIBUTI
Servizio Gestione Entrate Edilizie e SUAP

FASCICOLO 2010.XII/2/2.3741

ATTESTAZIONE DEI PAGAMENTI

Sono stati effettuati i seguenti pagamenti relativi al contributo concessorio:

Diritti di segreteria

€ 516,00 (con ric. n. 23755 in data 24/11/2011)

Contributo per Oneri di Urbanizzazione

€ 562,61 (con ric. n. 23755 in data 24/11/2011)

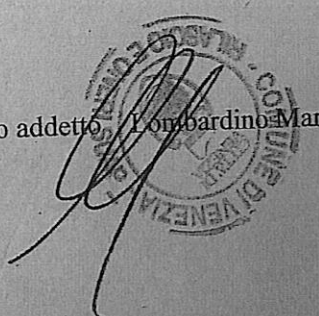
A seguito di quanto sopra riportato il sottoscritto MARTINI CLAUDIO, in qualità di autorizzato dal titolare, ritira il provvedimento relativo alla pratica n. 2010/318217 PG.

Documento CARTA D'IDENTITA' nr. AN1457579
rilasciato da COMUNE DI CADONEGHE in data 04/07/2006

Mestre li 25/11/2011

Firma

L'Impiegato addetto, Lombardino Mario



Condominio " A R I A N N A "

P R E M E S S E

Oggetto del presente regolamento è il condominio esistente nel fabbricato sito in Mestre - Via Genova an.20 int. 1-12 - 28 int. 1-18 e Via Napoli an. 53 int. 1-18, così censito nel N.C.E.U.:

Comune di Venezia - Sez. Mestre - Mapp. 1971 sub. 1 + 19; 47 + 76; 112 + 127.-

L'edificio è composto da n° 7 piani sopra terra; il p.t. viene adibito a negozi e garages e comprende i tre androni di accesso agli appartamenti posti nei sei piani sovrastanti il p.t. stesso.

L'ala di levante del fabbricato, pur avendo identiche caratteristiche esterne ed un muro comune con l'edificio stesso, non fa parte del Condominio avendo ingresso, gestione ed uso autonomi.

I garages sotterranei, ricavati a Sud dell'edificio, non avendo parti in comunione con il fabbricato, non sono a questo legati da vincoli condominiali.

CAPO I

Articolo 1

Parti, cose ed impianti di proprietà ed uso comune indivisibile a tutti i condomini.

Sono di proprietà ed uso comune indivisibile a tutti i condomini:

- a) il suolo su cui sorge l'edificio ed il relativo sotto-suolo;
- b) l'area esistente ad Est come da allegata planimetria;
- c) le opere di fondazione, i muri maestri e perimetrali con i relativi rivestimenti;
- d) il lastrico solare (in uso esclusivo ai solo condomini proprietari degli appartamenti), ed i relativi scarichi pluviali.

Articolo 2

Parti, cose ed impianti di proprietà ed uso comune ad un solo gruppo di condomini.

Sono di proprietà ed uso comune ai proprietari degli appartamenti e dei negozi, con particolare riguardo al disposto dell'art. 1117 del c.c. punto 3°:

- a) l'impianto di riscaldamento, con i relativi locali accessori e l'impianto pompe di prosciugamento;
- b) le installazioni per l'erogazione dell'acqua calda e fredda;
- c) gli impianti per gli allacciamenti telefonici ed elettrici;
- d) la rete di fognatura per lo scarico delle acque nere e bianche;
- e) i marciapiedi (vedi planimetria)
- f) i recipienti per la raccolta delle immondizie.

Sono di proprietà ed uso comune ai gruppi degli appartamenti che ne usufruiscono:

- a) gli androni con i relativi infissi di chiusura;

- b) le scale e relativi accessori;
- c) gli ascensori con i macchinari e vani pertinenti;
- d) gli impianti per per la ricezione dei programmi TV;
- e) gli impianti per l'illuminazione del vano scale;
- f) gli impianti per l'erogazione del gas;
- g) i casellari postali;
- h) gli impianti di citofono e campanelli;
- i) i tappeti e le eventuali corsie.

Articolo 3

Parti di proprietà condominiale in uso a terzi.

L'area scoperta ad Est del fabbricato di cui all'art. 1 lett. b), è gravata di servitù di passaggio pedonale e carraio a favore degli abitanti della ala autonoma estranea al condominio, citata nel 3° comma delle premesse.

Articolo 4

Diritti del Condominio su proprietà confinanti.

E' a favore del condominio l'uso su parte dello scoperto sovrastante i garages interrati; uso che si esercita con passaggio pedonale e carraio per accedere ai garages individuali posti nel lato Sud del fabbricato e con la formazione di aiuole. La rimanente area è in uso alla parte di fabbricato estraneo al Condominio.

La rampa di accesso ai garages interrati è gravata di servitù di passaggio pedonale per l'accesso ai locali condominiali interrati ad uso centrale termica e vano pompe. A delucidazione di quanto sopra, vedere l'allegata planimetria.

Articolo 5

Valori proporzionali delle quote dei partecipanti al condominio.

A tutti gli effetti degli artt. 1123-1124-1126 1136 del c.c., ed in ottemperanza alle norme dell'art. 68 delle "disposizioni di attuazione e transitorie" Reg. D. 30.3.1942 n° 318) l'entità delle quote di comproprietà di ciascuna unità immobiliare, espressa in millesimi, viene indicata nell'apposita tabella allegata al presente regolamento di condominio.

CAPO II

Articolo 6

Divieti.

- a) E' vietato occupare, anche temporaneamente gli ingressi o androni, il giardino, i lastrici o terrazze di proprietà comune, le scale, i pianerottoli, ecc. e cioè tutti i locali e gli spazi di proprietà od uso comuni con costruzioni anche se aventi carattere provvisorio; o collocare oggetti di notevole peso che possono compromettere la stabilità delle strutture murarie o le pavimentazioni, o che comunque possano arrecare pregiudizio ai diritti di proprietà degli altri condomini. L'occupazione delle anzidette parti comuni può essere autorizzata solo se per deposito di materiali ed attrezzi inerenti lavori da eseguirsi nelle parti di proprietà esclusiva dei condomini, e sempre se tali occupazioni siano limitate come spazio e come durata al minimo indispensabile. In ogni caso non potrà mai essere impedito l'uso delle cose comuni agli altri condomini.
- b) E' vietato ai proprietari del piano terreno di eseguire scavi di qualunque genere nel sottosuolo dell'edificio, anche se essi non arrechino danni agli altri condomini o alle murature portanti dell'edificio stesso.
- c) E' vietato collocare piante e vasi da fiori sui davanzali delle finestre o sui balconi; in ogni caso dovrà essere sempre evitato che le acque d'innaffio o di infiltrazione possano dare molestie o sporcare i balconi, finestre o terrazzi dei piani sottostanti.